

<b>Madre di Dio</b> Lc 2,16-21	<b>01</b> DOMENICA GENNAIO	<b>Ore 8:00 in Chiesa</b> Offerente: MARIA e VALENTINO <b>Ore 10:30 in Chiesa</b> Per la Parrocchia/ MARCONATO ADRIANO ed ALBA, EMANUELLI ANSELMO <b>Ore 18:30 in Chiesa</b> ZUCHELLO ALBINA/ MANTEGNA RITA ed ORAZIO/ MOSÈ, MARIA
<b>S. Basilio M. e Gregorio N.</b> Gv 1, 19-28	<b>02</b> LUNEDÌ GENNAIO	<b>Ore 15:30 in Chiesa</b> BOLZONELLO OLIVO/ COLBERTALDO EZIO, ROSETTA
<b>Nome di Gesù</b> Gv 1, 29-34	<b>03</b> MARTEDÌ GENNAIO	<b>Ore 15:30 in Chiesa</b> Per le Anime
Gv 1, 35-42	<b>04</b> MERCOLEDÌ GENNAIO	<b>Ore 18:30 in Chiesa</b> TORRESINI ARTURO ed ANGELA
Gv 1, 43-51	<b>05</b> GIOVEDÌ GENNAIO	<b>Ore 18:30 in Chiesa</b> <b>Prefestiva dell'Epifania</b> ZUCCHETTO FRANCESCO/ CAVERZAN PAOLO, CERVI CESIRA
<b>Epifania</b> Mt 2, 1-12	<b>06</b> VENERDÌ GENNAIO	<b>Ore 8:00 in Chiesa</b> PIOVESAN GUIDO e FRANCESCA, MICHIELIN EMILIO, ANNA, DINO/ Fam. TESSER <b>Ore 10:30 in Chiesa</b> PIVA CARLO <b>Ore 18:30 in Chiesa</b> MASO EVIO/ BERRA RITA, ERMINIO, ANDOLFATO GIOVANNI, BRESSAN ANNITA, BASTIANON ROSETTA, BARICHELLO ANTONIO/ LORENZO (Ann.)
<b>S. R. De Peñafort</b> Mt 4, 12-17.23-25	<b>07</b> SABATO GENNAIO	<b>Ore 18:30 in Chiesa</b> GIABARDO ANTONIO, POLON MARIA/ PAVAN ADAMO/ RIZZOTTO GINO e ROSALIA
<b>Battesimo del Signore</b> Mt 3,13-17	<b>08</b> DOMENICA GENNAIO	<b>Ore 8:00 in Chiesa</b> CAVERZAN STEFANO <b>Ore 10:30 in Chiesa</b> PAGNAN ELIDIO, LAVEDER IGINA <b>Ore 18:30 in Chiesa</b> BASSI ANNA, Def.ti PIVA, BETTAMIN/ PIOVESAN GINO, COLLE ADA MARIA



*Domenica 01 Gennaio 2017*

*Maria Madre di Dio*



*Tutti quelli che udivano si stupirono delle cose dette loro dai pastori. Maria, da parte sua, custodiva tutte queste cose, meditandole nel suo cuore.*

*Luca 2, 18-19*

*Venerdì 06 Gennaio 2017*

*Epifania del Signore*



*Entrati nella casa, videro il bambino con Maria sua madre, si prostrarono e lo adorarono. Poi aprirono i loro scrigni e gli offerirono in dono oro, incenso e mirra.*

*Matteo 2, 11*

## COMMENTO AL VANGELO: Lc 2, 16-21

Maria, suo marito Giuseppe e il loro figlio Gesù erano una famiglia, una famiglia povera che, come tante famiglie povere di ogni tempo, è stata costretta a prove indicibili perché le veniva negato un ricovero decoroso ... "non c'era posto per loro in albergo...". Neppure in una locanda di infimo ordine. Così, dice Luca, il bimbo "giaceva" (dormiva?..., strillava per il freddo e la fame...?) in una mangiatoia di uno di quei ricoveri per mandrie che ancora oggi si trovano nelle nostre montagne. Unici compagni di questa immane fatica dell'esistere i pastori, i paria del tempo, senza patria e senza chiesa, perché ripudiati dalle gerarchie religiose, "impuri" e "non frequentanti", i più poveri tra i poveri, uomini (e donne, è lecito pensare) in grado di declinare solo tre parole in un mondo vitale talmente ristretto capace di contenere solo queste: pecore, lavoro, fatica. Ma inaspettatamente - almeno per chi questo mondo non conosce e dunque nega - esso si allarga smisuratamente: a loro, per primi viene annunciata la nascita del Messia, e - questo è il punto - essi ci credono. In realtà solo i poveri, bisognosi di un riscatto, credono ad una liberazione. E il loro cuore si riempie di gioia. Il Dio con cui essi sono già in contatto, non nel chiuso di un tempio, ma negli spazi aperti di un universo in cui brilla la sua gloria, è loro vicino, sta con loro, li accetta e non li rifiuta. Li ama. Hanno capito, prima di ogni esplicita riflessione filosofica o teologica, che il problema non è credere o non credere in Dio, ma in quale Dio credere. E Maria conserva nel suo cuore tutte queste cose... Ed entra in questo mondo con Giuseppe e con il loro Gesù.

Affascina la figura di Maria. Purtroppo, lungo i secoli, la sua figura è stata via via caricata di varie simbolizzazioni, di connotazioni enfatiche ed idealizzanti. La sua verginità, ad esempio, è stata spesso considerata in modo riduttivo, inibitorio, presa a pretesto per coprire la tradizionale paura di molti "credenti" nei confronti della sessualità. Anche l'esperienza della vita di coppia di Maria e di Giuseppe è stata talvolta sottaciuta, sottovalutata. Eppure doveva essere stata una splendida coppia quella in cui l'uomo, Giuseppe, accetta di prendere "con sé" e non "per sé" una donna, e la donna, Maria, accetta la funzione di mediatrice tra la linea dell'essere e quella del fare. Ma per cogliere questa sensibilità occorre liberare Maria (ma anche Giuseppe) dagli ori e dagli orpelli.

Chi ha viaggiato e lavorato in Medio Oriente, soprattutto in luoghi che in genere non vengono mostrati ai turisti, sa che in quei paesi la donna conta meno di un cammello o di un dromedario, la sudditanza all'uomo è pressoché totale e la paura della contaminazione così accentuata da esigere anche cabine telefoniche separate. Qui, in questi paesi, viene facile immaginare la condizione di una ragazza-madre, in una società che, ancora oggi, ha conservato la barbara abitudine di liquidare sbrigativamente le donne che contravvengono a leggi fatte da uomini. E in Palestina, al tempo di Maria, le cose non dovevano andare certo in modo molto diverso.

Di qui a fraintendere il suo "eccomi" ("ecco-me") il passo è breve. Spesso, anche tra i credenti, abituati a coniugare al maschile le stesse caratteristiche di Dio, questa stupenda espressione viene spesso considerata come un'adesione timida, fatalistica, passivamente femminile e teologicamente necessaria a tutto l'impianto dell'economia della salvezza, dunque in fondo senza un grande merito, perché tutto era già scritto, a una parola che non ammette replica: una scelta già fatta.

Ma in realtà a me pare che non sia stato così. Si è trattato, ed è bellissimo tutto questo per una ragazza molto giovane, di una presa di coscienza che i poveri hanno nella storia, la presa di coscienza di una donna - in quanto donna ed in quanto povera - che gli oppressi sono i soggetti attivi della loro liberazione, per dono di Dio. E dunque una donna povera, mite, sottomessa ma libera, genera un bimbo, Dio, ed attraverso questo Dio, a cui possono rivolgersi tutti, quelli che dicono uomo per dire Dio e quelli che dicono Dio per dire uomo, ha inizio un processo di liberazione. Che bello poter fare un tratto di strada con una donna capace di questo coraggio.

Eppure lunghe devono essere state le notti di Maria, la madre dell'unico Dio che ci può salvare nelle nostre innumerevoli fragilità, prima di accettare il rischio eversivo di cantare che gli umiliati vengono esaltati, che per i poveri si schiude la via della liberazione, che il potere è annullato e trasformato in servizio, che i ricchi perderanno la falsa sicurezza del possedere, del vincere e dell'imporre la loro forza. Maria: la Madre di un Dio che ci ha promesso tutte queste cose e che anche noi, resi poveri come i pastori, corriamo ad adorare, non su questo o sull'altro monte, ma nel tempio che è nel nostro cuore e nel cuore, nella speranza e nel pianto di ogni persona.

## AVVISI PARROCCHIALI Dal 01 al 08 Gennaio 2017

<b>Dom 01/01</b>	<b>✠ BUON ANNO NUOVO!!! ✠</b> *Solennità di Maria Madre di Dio. Iniziamo il nuovo anno nel nome e nella benedizione del Signore: incontrando il Signore del tempo nella S. Messa sarà veramente un anno buono per ciascuno e per le nostre famiglie; Maria Madre ci protegga. *S. Messe alle ore 8:00 - 10:30 - 18:30. *50ª Giornata Mondiale per la Pace dal tema: «La non violenza: stile di una politica per la pace». *Durante la settimana continua, per gli ammalati, la Comunione nel tempo natalizio che termina domenica 8 gennaio con la festa del Battesimo di Gesù.
<b>Gio 05/01</b>	*Ore 18:30 S. Messa prefestiva dell'Epifania. *Ore 20:00 tradizionale falò della befana presso il Centro Frazionale.
<b>Ven 06/01</b>	*Solennità dell'Epifania, festa di precetto. *S. Messe alle ore 8:00 - 10:30 - 18:30. *Giornata Mondiale dell'Infanzia Missionaria. *Ore 16:00 benedizione dei bambini in chiesa e subito dopo, presso il Centro Giovanile Parrocchiale, premiazione del concorso presepi.

## ALTRI AVVISI

- Giovedì 19 gennaio alle ore 20:30 Consiglio Pastorale Parrocchiale: verifica Natale e programmazione della festa del patrono S. Giovanni Bosco.
- Ricordiamo nella preghiera i defunti della settimana: Camozzato Luigi (a. 91) e Annamaria Guolo Ved. Durante (a. 86).

Ogni sabato dalle ore 16:00 alle ore 18:30 confessioni

<b>Cellulare Parroco</b>	3394638857
<b>Canonica</b>	0423-302468
<b>Oratorio - Centro Giovanile</b>	0423-609946
<b>E-mail Parroco</b>	donpellizzer@yahoo.it
<b>Sito internet parrocchiale</b>	<a href="http://parrocchiadiguarda.altervista.org/">http://parrocchiadiguarda.altervista.org/</a>